

COMUNE DI MASSA MARITTIMA
PROVINCIA DI GROSSETO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 50 Del 11-08-20

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.Lgs. 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO.

L'anno duemilaventi e questo giorno undici del mese di agosto alle ore 21:00, in MASSA MARITTIMA, nella sala Consiliare, convocato il Consiglio Comunale ai sensi di legge e di regolamento. In apertura della discussione del presente punto all'O.d.g. risultano presenti i Sig.ri:

GIUNTINI MARCELLO	P	MARCONI IRENE	P
FIORINI BARBARA	P	BALESTRI LORENZO	P
GIOVANNETTI MAURIZIO	P	BORELLI FIORENZO	A
GIULIANI ALESSANDRO	P	MAZZINGHI MARCO	A
FAZZINI GIULIANA	P	BUSSOLA LOREDANA	A
GUCCI MARIA ANGELA	P	BROGI DANIELE	P
TERROSI IVAN	P		

Assegnati n. 13	Presenti n. 10
In carica n. 13	Assenti n. 3

Popolazione legale abitanti N. 8.614

Partecipa il Segretario Generale del Comune Sig. LONGO DANIELE.
Accertato quindi il numero legale dei presenti per essere l'adunanza valida in Prima Convocazione il Sig. GIUNTINI MARCELLO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e apre la seduta.

Consiglieri presenti e votanti n. 10

Il Sindaco chiede alla Responsabile del servizio finanziario Francesca Mucci di illustrare la proposta di deliberazione.

La dott.ssa Mucci evidenzia come il Comune abbia provveduto a verificare la salvaguardia degli equilibri di bilancio in anticipo rispetto alla scadenza del termine di legge che quest'anno è il 30 settembre p.v.. Nel corso dell'anno il bilancio dell'Ente, come noto è stato sottoposto a notevoli scossoni in ragione dell'emergenza determinata dalla pandemia da COVID 19. In particolare vi sono state minori entrate e maggiori spese basti pensare alla contrazione del gettito della imposta di soggiorno che serviva a finanziare importanti servizi resi alla collettività. La Responsabile evidenzia che per dare continuità a tali servizi si sono dovuti prevedere fonti di finanziamento alternative. Ad esito della odierna ricognizione il bilancio è in equilibrio. I Responsabili di tutti gli uffici comunali hanno asseverato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Interviene il Consigliere Brogi a nome del gruppo della Lega dichiara il voto contrario sulla proposta della Maggioranza in quanto espressione di una linea di conduzione politica assolutamente antitetica a quella del partito che rappresenta.

Il Consigliere Giuliani, a nome del gruppo dei *Repubblicani per la centralità Massetana*, evidenzia come con la proposta in argomento ci si adegua ad un adempimento previsto dal Testo Unico degli Enti Locali. Per effetto della verifica degli equilibri di bilancio si attesta che il rapporto tra entrate e spese è in pareggio. Il problema non è il rapporto algebrico tra entrate e spese ma l'impostazione di governo di territorio che è alla base di questo equilibrio contabile. Come noto nel corso di una delle più recenti riunioni del Consiglio comunale i gruppi di Minoranza avanzarono, coesi, alcune proposte per sostenere i cittadini e l'economia locale duramente colpiti dalla pandemia da COVID 19. La Maggioranza non esito a definire *scellerate* quelle proposte in quanto avrebbero esposto al rischio di *default* il bilancio comunale. Il Consigliere Giuliani ricorda come qualcuno addirittura ironizzò sul suo modo di dispensare consigli economici all'Amministrazione. Oggi è proposta una manovra di assestamento ma non è chiaro se l'Amministrazione abbia tenuto conto delle modifiche introdotte qualche giorno fa dal c.d. *decreto Agosto* o dal recente DPCM del 7 agosto. L'interrogativo è retorico. I recenti provvedimenti governativi ripropongono alcune delle misure richieste dai gruppi di Minoranza nello scorso mese di aprile quali ad esempio l'esonero da COSAP e TOSAP per tutti gli esercenti fino alla fine dell'anno, la destinazione di somme a fondo perduto per le categorie di operatori economici più colpite dalla crisi. Il Governo ha disposto la proroga della cassa integrazione di ulteriori 18 settimane, la sospensione dei pagamenti IRAP, INPS ed INAIL. Il Consigliere Giuliani evidenzia come a suo avviso all'interno della Maggioranza sia mancata la sensibilità di comprendere l'esigenza di fornire risposte immediate ad una Comunità disorientata e sull'orlo di una crisi economica profonda. I cittadini Massetani non hanno eletto il Presidente del Consiglio Conte ma il Sindaco Giuntini. Sarebbe stato opportuno che Maggioranza e Minoranza, superate le divisioni politiche, avessero potuto esprimere un messaggio di coesione e sostegno alla Comunità. L'Amministrazione comunale ha scelto di trincerarsi dietro al rigore, all'ossequio formale delle norme. I gruppi di Minoranza no. Il Consigliere Giuliani evidenzia come oggi sarebbe opportuno eliminare per intero il pagamento dell'imposta di soggiorno anche in relazione alla esiguità del gettito prodotto o ipotizzare una qualche forma di contributo per le aziende. Il Comune di Monterotondo Marittimo recentemente lo ha fatto. Il Consigliere Giuliani evidenzia come il Comune di Massa Marittima avrebbe potuto seguire il solco del Comune di Monterotondo stanziando somme inferiori ma esprimendo vicinanza alle categorie degli operatori economici. Il periodo autunnale si preannuncia difficile per le attività commerciali. Il Governo sembra rendersene conto tanto è che pare notevolmente attenuata, rispetto all'anno trascorso, la pressione degli organismi di controllo come Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro ed ASL sulle

attività. Il Comune non può rimanere a guardare. Il Consigliere Giuliani evidenzia che le decisioni dell'Amministrazione appaiono non corrette su un piano strategico e che adesso è il momento di pensare a misure di sostegno alla popolazione per i prossimi mesi che appaiono incerti e difficili sul piano dell'economia nazionale.

Interviene il Sindaco che osserva come appaia assolutamente indiscutibile, in primo luogo, la distanza politica tra il gruppo di Maggioranza e la Lega. Su questo tema non è opportuno dilungarsi. In relazione alle proposte della Minoranza per il sostegno all'economia del Comune di Massa il Sindaco continua a ritenerle poco opportune se non fuorvianti. Il Governo ha sospeso TOSAP e COSAP di qui a fine anno ma il mancato pagamento dei primi quattro mesi dell'anno 2020 è stato finanziato con risorse comunali. A questa proposta di deliberazione il gruppo di Minoranza ha opposto il suo voto contrario. Il Sindaco ricorda che i Consiglieri di Minoranza hanno criticato l'impostazione del bilancio di previsione del Comune ritenendolo confacente ad una fase pre-COVID. Oggi la Maggioranza di Centro Destra in Provincia ha approvato un bilancio di previsione per il 2020 impostato come nella fase pre COVID perché ancora non si riesce a comprendere l'impatto che le norme nazionali avranno sui bilanci degli enti locali ma più ancora sulla dimensione della vita delle comunità locali. Il Comune di Massa ha per primo sospeso l'efficacia delle esecuzioni delle imposte locali, la COSAP e predisposto un piano di sostegno, nella forma di esonero dal pagamento TARI, per molte attività economiche. In accordo con gli operatori della zona la Maggioranza si è assunta la responsabilità di far pagare l'imposta di soggiorno in quanto destinata in parte a sostenere rilevanti servizi per il territorio. Il Sindaco evidenzia come alcune misure proposte dalla Minoranza, quali la eliminazione della TARI per tutti, sarebbero costate tantissimo e non avrebbero prodotto i risultati attesi in quanto non tutti i cittadini sono stati colpiti allo stesso modo dalla pandemia. L'Amministrazione ha costituito un fondo di circa 30.000,00 euro per misure di sostegno del welfare per il prossimo autunno e si spera che il fondo potrà essere rimpinguato. Gli operatori massetani hanno condiviso l'idea di non eliminare l'imposta di soggiorno e sono state adottate misure per esonerare i cittadini dal pagamento del parcheggio. Se la Minoranza vuole proporre altre misure che però non abbiamo il sapore demagogico si è disponibili al confronto. Il Sindaco osserva che il Consigliere Giuliani ha messo insieme diversi temi in modo non coordinato. Alcune delle sue osservazioni potrebbero anche essere interessanti ma lo scenario è ancora troppo incerto. Se si fosse accolta l'idea di eliminare la TARI per tutti oggi non sarebbe potuto disporre di alcuna risorsa per sostenere i cittadini.

Il Consigliere Giuliani risponde di non essere mai stato troppo sportivo e di aver operato sempre senza spirito di competizione. Il Sindaco Giuntini, che richiama l'esperienza degli altri Comuni per evidenziare che alcuni di essi hanno adottato misure meno incisive del Comune di Massa Marittima, farebbe meglio a confrontarsi con il Comune di Monterotondo e con il collega Giacomo Termine che ha predisposto un vero piano di misure di sostegno economico alle aziende. Il Consigliere Giuliani coglie l'occasione per congratularsi pubblicamente con il Sindaco di Monterotondo collegato in via telematica alla odierna seduta. Annuncia il voto contrario del gruppo dei Repubblicani alla proposta in discussione.

Esaurita la discussione si procede alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 15.04.2020 è stato approvato il Documento unico di programmazione 2020-2022;

PREMESSO altresì che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15.04.2020 è stato approvato il Bilancio di previsione 2020-2022;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 04.02.2020 è stato effettuato un prelevamento dal Fondo di Riserva in esercizio provvisorio;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 01.04.2020 è stata effettuata variazione in via d'urgenza ed in esercizio provvisorio, in emergenza coronavirus, per le risorse connesse alla solidarietà Comunale;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 05.05.2020 è stato approvato il PEG parte economica;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 04.06.2020 è stato effettuato un prelevamento dal Fondo di Riserva nel bilancio 2020/2022;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 12.06.2020 è stata revocata la delibera di Giunta Comunale n. 81 del 12.05.2020 ed è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019, la variazione al Fondo Pluriennale Vincolato, ex art. 3 comma 4 D. Lgs. 118/2011 e la relativa variazione di cassa;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 24.06.2020 è stata approvata una variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020/2022;
- con Deliberazione della C.C. n. 38 del 08.07.2020 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle "Variazioni di bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione" ed in particolare il comma 3, che stabilisce al 30 novembre il termine ultimo per deliberare la variazione di bilancio ed il comma 8, che stabilisce al 31 luglio il termine per la variazione di assestamento generale del bilancio, con la quale si deve procedere alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000 che, integrando la disciplina in materia di controllo sugli equilibri finanziari, specifica che detto controllo "è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione" ed inoltre che il controllo "implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni";

RICHIAMATO altresì l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”;

VISTI gli artt. 21 e 22 del Regolamento di contabilità, che disciplinano, rispettivamente, la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento di bilancio nonché il controllo sugli equilibri finanziari;

CONSIDERATO che l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha profondamente mutato il contesto di gestione del bilancio di previsione 2020 rispetto alla programmazione iniziale, rendendo necessario un aggiornamento complessivo delle previsioni di entrata e di spesa, effettuato avendo a riferimento i principi contabili relativi alla programmazione e sulla base delle informazioni disponibili, aggiornamento già intrapreso con gli atti di variazione al bilancio di previsione già approvati;

RILEVATO che:

- il Comune ha rispettato le disposizioni in materia di concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019;
- non risultano squilibri emergenti nella gestione dei residui;
- non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;
- non risultano proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio che non possano trovare copertura mediante gli appositi stanziamenti di bilancio o mediante gli accantonamenti effettuati;
- dai bilanci dell'esercizio 2019 finora approvati dalle società partecipate non emergono risultati di gestione che possono comportare effetti tali da pregiudicare il mantenimento dell'equilibrio di bilancio del Comune;
- l'andamento della gestione finanziaria dell'esercizio 2020 evidenzia il costituirsi di una situazione di squilibrio emergente della parte corrente che occorre riassorbire con l'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio, connessa prevalentemente all'emergenza sanitaria in corso, che rende necessario un monitoraggio costante delle voci di bilancio;

DATO ATTO che:

- con la presente variazione è effettuata la verifica generale delle voci di entrata e di spesa, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;
- l'Ente, durante il corrente esercizio, è ricorso ad anticipazioni di tesoreria un solo giorno, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che, nella situazione straordinaria venutasi a creare, l'Amministrazione comunale ha ritenuto necessario attuare misure *una tantum*, limitate all'anno 2020, volte a mitigare gli effetti sociali ed economici sulla popolazione e sulle attività produttive derivanti dall'emergenza sanitaria e dalle connesse norme per il contenimento del contagio;

VISTE le precedenti deliberazioni consiliari che definiscono la manovra tributaria collegata alla presente variazione di bilancio con le quali, in particolare:

- sono state approvate integrazioni al Regolamento generale di Contabilità;
- sono stati approvati i nuovi regolamenti comunali in materia di Imposta municipale propria e Tassa sui rifiuti;
- sono state confermate le aliquote dell'IMU per l'anno 2020 in modo da assicurare, a parità di altre condizioni, l'invarianza di gettito rispetto alle previsioni di bilancio iniziali riguardanti sia l'IMU che la soppressa TASI;
- sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2020 confermando quelle già in vigore nell'anno 2019, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 107, comma 5, del D.L. 18/2020 riconoscendo, per l'esercizio 2020, delle agevolazioni alle categorie che hanno dovuto interrompere o hanno ridotto in modo drastico la propria attività, in ottemperanza ai Decreti Legislativi emanati dal Governo, quantificate in € 190.649,65, che rappresentano un abbattimento della tassa rifiuti complessiva (fissa e variabile) del 30% per tali categorie, ad eccezione degli esercizi di vicinato per i quali è previsto un abbattimento della tassa del 50%;
- sono state approvate le tariffe COSAP 2020 riconoscendo, in virtù delle condizioni eccezionali che si sono venute a creare nel tessuto socio – economico, connessa all'emergenza sanitaria Covid – 19, delle agevolazioni sul canone di occupazione degli spazi suolo pubblico sia temporanea che permanente, così come sotto riportate:
 - a) azzerare il canone dei suoli pubblici permanenti per le attività di somministrazione alimenti e bevande e per gli esercizi di vicinato;
 - b) azzerare il canone del suolo pubblico per le attività edilizie dal 23 marzo al 3 maggio 2020;
 - c) ridurre del 50% il canone del suolo pubblico delle attività di mercato ambulante, il cui esercizio è stato soggetto a chiusura a seguito dei vari provvedimenti relativi all'emergenza sanitaria;
 - d) confermare l'applicazione del il canone del suolo pubblico per le attività di commercio ambulante legato alla vendita di prodotti alimentari, fiori e piante;

VISTE le seguenti disposizioni del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (*"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economica, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*), in corso di conversione:

- l'art. 177 che, introducendo esenzioni relative alla prima rata dell'IMU per gli immobili utilizzati per attività turistiche, istituisce un fondo da ripartire fra i comuni per il ristoro delle minori entrate;
- l'art. 180 che istituisce un fondo per il ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del COVID-19;
- l'art. 181 che, al fine di promuovere la ripresa delle attività economiche danneggiate dall'emergenza epidemiologica, prevede l'esenzione delle occupazioni di suolo pubblico da parte delle imprese di pubblico esercizio, per il periodo dal 1 maggio al 31 ottobre 2020, con ristoro ai comuni delle minori entrate TOSAP o COSAP;
- L'art.106 comma 3-bis dispone, tra l'altro, il differimento al 30 settembre 2020 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020–2022 degli enti locali, attualmente fissato al 31 luglio e per la deliberazione di salvaguardia degli equilibri generali di bilancio da parte dell'organo consiliare;

VISTO l'art. 112 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 27/2020, secondo cui:
"1. Il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020 successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del

piano di ammortamento contrattuale, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

2. Il risparmio di spesa di cui al comma 1 è utilizzato per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19.”;

RICHIAMATA la nota dell'acquedotto del Fiora con la quale sono stati formalmente quantificati i dividendi per i soci e per il Comune di Massa Marittima ammontano ad € 61.653,84 e pertanto la voce in entrate prevista deve essere adeguata a tale importo;

DATO ATTO che a seguito della verifica sulle gestioni associate da parte dell'Unione dei Comuni, in particolare per la scuola e trasporti scolastici, sono state rivisti gli importi da trasferire quantificate dalla stessa Unione in un risparmio complessivo di € 107.587,59;

RILEVATA, altresì, l'esigenza, in virtù dell'emergenza Covid, di rivedere l'entrata relativa all'imposta di soggiorno, con conseguente adeguamento delle voci di uscita, privilegiando per queste ultime interventi in termini di rilancio del turismo;

DATO ATTO come in questo momento particolare, l'intenzione è anche quella di attuare politiche di welfare, volte a tutelare in termini economico – sociali le famiglie che hanno fatto o stanno facendo fronte a difficoltà connesse all'emergenza sanitaria “Covid – 19”;

DATO ATTO che, ai sensi del paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 (“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”) del D.Lgs. 118/2011:

- *“[...] è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti [...]”;*
- *“[...] per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità [...] nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.”;*
- *“non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.”;*
- *in sede di assestamento e di salvaguardia è verificata la congruità del FCDDE e “fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione”;*

CONSIDERATO che:

- il Bilancio di previsione 2020-2022 prevede gli stanziamenti del “Fondo crediti di dubbia e difficile esazione” (FCDDE) per la parte corrente e per la parte in c/capitale;
- detti stanziamenti sono adeguati con riferimento ai criteri di cui al paragrafo 3.3 e all'esempio 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
- con la presente variazione il FCDDE corrente stanziato nell'esercizio 2020 non subisce variazioni;
- risulta adeguato il FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019, tenuto anche conto che, nel corso dell'esercizio corrente, non sono emersi squilibri riguardanti la gestione dei residui attivi;

PRESO ATTO, quindi, della relazione del Responsabile del servizio Finanziario, allegata a parte integrante e sostanziale sotto il n. 1, nella quale si evidenziano i motivi delle variazioni da apportare al bilancio di previsione 2020/2022;

VISTA nel dettaglio la proposta di variazione al Bilancio di previsione 2020-2022, n. 8, riepilogata nei prospetti allegati, n. 2, 3 e 4 parti integranti e sostanziali, che riporta un saldo tra variazioni di

competenza positive e negative al bilancio di previsione 2020 che portano ad un totale di entrate e di spesa di € 27.716.593,32;

VISTO il prospetto allegato 5, parte integrante e sostanziale, che descrive la composizione degli equilibri interni di bilancio e dell'equilibrio finale a seguito dell'assestamento generale;

VISTO che la variazione di che trattasi e tenendo conto della normativa, degli eventi e delle esigenze sopravvenute nel corso della gestione, approvare l'assestamento di bilancio del corrente esercizio dando contestualmente atto della ricostituzione degli equilibri generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-quinquies e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la presente variazione è coerente con il Documento unico di programmazione 2020-2022;

VISTI, in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- la Legge 243/2012 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"), con particolare riferimento al Capo IV;
- l'art. 1, commi 819-826, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), concernenti il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- la Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 della Ragioneria Generale dello Stato, contenente chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti locali;

DATO ATTO infine che:

- la presente deliberazione viene assunta anche con funzione di controllo sugli equilibri finanziari, ai sensi dell'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000, in sede di salvaguardia degli equilibri e di assestamento di bilancio;
- a seguito della presente variazione sussistono gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI:

- la Relazione tecnica (allegato "E");
- gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Ragioniere Capo;
- l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei conti, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATA la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 42 e dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, e le successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento di contabilità

Con voti Favorevoli 7 (Giuntini, Giovannetti, Gucci, Marconi, Terrosi, Balestri, Fazzini)
Contrari 3 (Giuliani, Fiorini, Brogi) Astenuti 0 espressi in forma palese per alzata di mano dai presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate, la variazione di assestamento del Bilancio di previsione 2020-2022, n. 6, di cui ai prospetti allegati "2", "3" e "4" parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile del servizio finanziario di concerto con i responsabili di servizio ed alla luce della variazione di bilancio di cui al punto 1) del permanere degli equilibri di bilancio, come da allegato 4 a parte integrante e sostanziale, tali da assicurare il pareggio economico – finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
3. di comunicare la presente deliberazione al Tesoriere Comunale per quanto di competenza.
4. di modificare le previsioni di bilancio al fine di garantire il tempestivo ripristino degli equilibri finanziari e l'adeguamento della programmazione finanziaria alle rilevanti esigenze sopravvenute nel corso della gestione, con particolare riferimento a quelle direttamente o indirettamente derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano dai presenti e votanti che dà il seguente risultato: Favorevoli 7 (Giuntini, Giovannetti, Gucci, Marconi, Terrosi, Balestri, Fazzini Contrari 3 (Giuliani, Fiorini, Brogi) Astenuti 0.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS N° 267 DEL 18/08/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA si esprime parere:

Favorevole

Data, 28-07-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F/to: Mucci Francesca

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

Favorevole

[]-ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE.

Data, 28-07-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F/to: Mucci Francesca

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F/to: GIUNTINI MARCELLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F/to: LONGO DANIELE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa:

<p>- All'Albo Pretorio Comunale dal 01-09-20 al 16-09-20 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi. - E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data con protocollo n. . Dal Municipio, li 01-09-20</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>	<p>Ripubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalal..... e contro di essa sono/non sono state presentate opposizioni. Dal Municipio, li</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>
--	--

ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 11-08-20:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.LGS N° 267 del 18/08/2000.
- Immediatamente eseguibile ex. Art. 134, comma 4, D.LGS N° 267 del 18/08/2000;

Li , 12-08-20

IL SEGRETARIO GENERALE
F/to: LONGO DANIELE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo e d'ufficio.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
LONGO DANIELE